



Regione Lombardia

DECRETO N. 10705

Del 26/10/2016

Identificativo Atto n. 704

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

VALUTAZIONE DI COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 48 C. 3 DELLA L.R. 26/2003, DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO ATO PROVINCIA DI BRESCIA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE TUTELA
E RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’art. 149, che prevede la predisposizione e /o l’aggiornamento del piano d’ambito da parte dell’ente responsabile;

RICHIAMATA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’art 48 che:

- Al comma 1 attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito;
- Al comma 2 individua, tra le funzioni e attività attribuite a Province e Città Metropolitana, alla lettera b) l’approvazione e aggiornamento del piano d’ambito;
- Al comma 4 dispone la trasmissione a Regione della proposta di piano, comprensiva del parere della Conferenza dei comuni, prima dell’approvazione del piano per l’invio, entro i successivi sessanta giorni, di eventuali osservazioni al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull’utilizzo delle risorse idriche e la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale, in particolare al PTA;
- Al comma 4 bis specifica che le osservazioni tese a garantire la conformità al PTA sono vincolanti;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 121 del d.lgs 152/2006, ha adottato il Programma di Tutela delle acque (PTUA) con D.G.R. 2244 del 29/03/2006, che costituisce lo specifico piano di settore per la tutela della risorsa idrica del Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po;

VISTA la deliberazione n. 1/2016 approvata il 3 marzo 2016 dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po, con la quale è stato approvato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po 2015;

PRESO ATTO che la Provincia di Brescia ha inviato ai competenti uffici della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile il documento di aggiornamento del Piano d’ambito con comunicazione protocollata T1.2016.0052467 del 14/2016;

CONSIDERATO che la struttura Pianificazione Tutela e Riqualificazione delle risorse idriche della sopracitata Direzione Generale ha esaminato i contenuti del



Regione Lombardia

documento;

che dall'esame del documento sono emerse alcune carenze/imprecisioni concernenti in particolare:

- l'assenza di una tabella che esponga per tutti gli agglomerati oggetto dell'infrazione comunitaria n.2014/2059 gli interventi previsti per il superamento del deficit infrastrutturale e i relativi cronoprogrammi,
- alcune lacune descrittive relativamente ai contenuti delle schede agglomerati,
- la necessità di una più puntuale identificazione dell'efficienza depurativa e delle possibilità di implementazione, di una più precisa correlazione tra previsioni di miglioramento del servizio di distribuzione dell'acqua potabile e i dati di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei, e di una precisa programmazione temporale della attività di rilievo informatizzato delle reti fognarie e acquedottistiche specificando puntualmente anche le responsabilità di attuazione;

CONSIDERATO inoltre che, nel confronto sviluppato con l'Ufficio d'Ambito Brescia sul testo in esame, si sono affrontati in modo puntuale tutti gli elementi per cui si ritenevano necessari alcuni approfondimenti e una conseguente implementazione del testo, evidenziati nel documento di osservazioni a tal fine predisposto;

che, come specificato nel documento di osservazioni, diverse proposte di integrazione non hanno un impatto sulle decisioni programmatiche contenute nel Piano, ma hanno lo scopo di chiarire alcuni dati anche arricchendo il testo di tabelle di sintesi e che pertanto tali integrazioni potranno essere predisposte successivamente all'approvazione del piano stesso;

VISTO l'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, contenente l'indicazione puntuale delle osservazioni già oggetto di confronto sopra richiamato;

CONSIDERATO che molti agglomerati presentano un forte deficit infrastrutturale relativamente al ciclo della depurazione e che questo rappresenta un elemento di forte pressione che spiega il degrado dello stato ecologico di molti corpi idrici del territorio,

che per questa situazione è già in corso la procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059, il cui parere motivato è stato inviato allo Stato Italiano in data 26 marzo 2015, e la pianificazione economico-finanziaria del quadriennio evidenzia il parziale completamento delle realizzazioni individuate come necessarie a



Regione Lombardia

superare le criticità entro il quadriennio stesso,

che l'attuale pianificazione non presenta un piano degli investimenti del quadriennio regolatorio capace di riportare allo stato di conformità tutti gli agglomerati oggetto di procedura di infrazione,

che pertanto permane l'esigenza di individuare ogni soluzione che permetta di anticipare il più possibile i cronoprogrammi che si collocano nel secondo periodo regolatorio (2020/2023) e oltre, al fine di scongiurare la condanna al pagamento delle sanzioni europee;

CONSIDERATO che questo piano indica i criteri e le modalità per il processo di riorganizzazione della gestione del servizio nell'ATO di Brescia al fine di pervenire ad un assetto conforme alla legge e che il superamento dell'elevata frammentazione gestionale che si attuerà già nei prossimi mesi consentirà di beneficiare di miglioramenti in termini di efficienza anche al fine di implementare la programmazione;

RITENUTO di esprimere una valutazione positiva sul contenuto della proposta di Piano d'Ambito, la cui programmazione operativa dovrà essere oggetto di revisioni annuali per ottimizzare sia la previsione della spesa di investimento sia la previsione dei tempi di attuazione;

RICORDATO che, ai sensi dell'48 comma 4bis della l.r. 26/03, le osservazioni tese a garantire la conformità del Piano d'Ambito al Piano di Tutela delle Acque sono vincolanti;

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato entro 60 giorni dalla data di avvio del relativo procedimento, come disposto dall'art. 48 comma 4 della l.r. 26/03;

CONSIDERATO l'obiettivo specifico 269.TER.09.06 "Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque (piano di Tutela, Piano di Gestione del distretto idrografico del Po)" del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018;

VISTA la legge regionale n. 20 del 07 luglio 2008, "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

VISTA la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016, "VII Provvedimento Organizzativo 2016";

RICHIAMATI

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto "Il Provvedimento Organizzativo 2013" che, nell'allegato A, definisce gli



Regione Lombardia

assetto organizzativo della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;

- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante "Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale – X Legislatura", con particolare riferimento alle competenze della Struttura Pianificazione Tutela e Riqualificazione delle risorse idriche

DECRETA

1. di ritenere conforme agli atti di programmazione e pianificazione regionale la proposta di Piano d'Ambito dell'ATO di Brescia trasmessa dall'Ufficio d'Ambito con comunicazione prot. T1.2016.0052467 del 14/2016 ai sensi dell'art. 48 c. 3 della l.r. 26/2003, a condizione che siano recepite le osservazioni contenute nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di trasmettere copia del presente decreto a Provincia e Ufficio d'Ambito di Brescia.

LA DIRIGENTE

VIVIANE IACONE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PIANO D'AMBITO ATO BRESCIA

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 48 comma 4 della L.R. 26/2003, al fine di valutare la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale, si è considerato l'intero documento di Piano.

Si sintetizzano di seguito alcuni punti su cui si propone un intervento integrativo al fine di completare la trattazione di alcune tematiche oppure al fine di rendere più esplicite alcune assunzioni.

Come è indicato nel corso del testo, una serie di integrazioni e specificazioni potranno essere elaborate e predisposte anche successivamente all'approvazione del Piano, poiché non hanno un impatto diretto sulle scelte che il piano dispone, ma hanno solo uno scopo di maggior definizione dei contenuti di riferimento.

Nel par. 1.1.4 è da eliminare il riferimento all'ATO Città di Milano, poiché questo è stato superato (modifica introdotta nella lr 26/03 con la lr 32/2015) e rientra ora nell'ATO Città Metropolitana.

Nel capitolo 1.1, dato che in esso sono riepilogati tutti gli atti e le norme inerenti la tutela delle acque e il servizio idrico integrato, è da richiamare il **Piano di gestione distretto idrografico Po (PdGPo)**, per la prima volta approvato nel 2010 e di cui è stata approvata la revisione nel marzo 2016 per il ciclo di pianificazione 2015/21 (secondo ciclo di pianificazione in attuazione della direttiva quadro acque 2000/60/CE). Il richiamo non è formale, ma ha rilievo sostanziale in quanto il PdGPo definisce per tutti i corpi idrici identificati lo stato di qualità attuale e l'anno in cui raggiungere il buono stato, nei numerosissimi casi in cui ciò non è stato conseguito nel 2015, come indicato dalla direttiva stessa. Tale obiettivo ha impatto rilevante sulla pianificazione del servizio in quanto proprio le sue insufficienze, in particolare quelle della depurazione, sono una delle pressioni più significative che spiegano il livello di degrado di tanti corpi idrici lombardi. Il completamento delle infrastrutture previste per gli agglomerati >2.000AE dalla direttiva 91/271/CEE è una delle più importanti misure di base del PdGPo (*Misura KTM 01-P1-a003 "Adeguamento degli agglomerati e degli impianti ai requisiti della direttiva 91/271/CEE"*), rispetto a cui il PTUA (attualmente in fase di revisione) di Regione e i singoli Piani d'Ambito negli ATO rappresentano una programmazione attuativa.

Si allega l'elenco dei corpi idrici superficiali compresi nel territorio dell'ATO Brescia riportando la classificazione dello stato di qualità come emerge dal monitoraggio del periodo 2009/14 e l'anno in cui deve essere raggiunto il buono stato. L'assetto infrastrutturale degli agglomerati insistenti nei diversi sottobacini è elemento da porre in relazione a tale obiettivo. Il completamento della depurazione negli agglomerati che insistono in sottobacini i cui corpi idrici non hanno raggiunto il buono stato, anche per gli agglomerati < 2.000 AE è un'altra delle misure del PdGPo (*Misura KTM01-P1-b004 "Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, oltre le disposizioni della direttiva 91/271/CEE"*). Il Piano d'Ambito è da intendersi come strumento attuativo della pianificazione sovraordinata in materia di tutela delle acque, e il richiamo è d'obbligo.

Nei prossimi mesi, il lavoro teso a implementare la programmazione dovrà anche tener conto di questo elemento ai fini dell'attribuzione di priorità tra gli interventi identificati nel fabbisogno.

E' indispensabile indicare al gestore di collegare l'analisi delle infrastrutture esistenti relativamente alla distribuzione dell'acqua potabile, con particolare attenzione al processo di potabilizzazione, agli esiti dei monitoraggi delle acque sotterranee, al fine di individuare le prioritarie necessità di dotare il ciclo della distribuzione dell'acqua potabile di impianti di potabilizzazione coerenti con la specifica qualità delle acque emunte. Dalle tabelle contenute nel PdA, infatti, si deduce che per lo più è garantita la fase di disinfezione, ma sono decisamente meno frequenti fasi necessarie all'abbattimento di inquinanti.

I dati di ARPA cui fare riferimento sono i dati di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei del sessennio 2009/14 predisposti per l'approvazione del PdGPO 2015. Successivamente all'approvazione del Piano è utile provvedere a sovrapporre i dati dei punti di prelievo delle acque per il servizio di acqua potabile con i punti della rete di monitoraggio ARPA poiché i dati di monitoraggio della qualità chimica delle acque sotterranee possono essere usati per precisare gli indirizzi di intervento.

Una probabile insufficienza di trattamenti, l'alta numerosità di fonti di approvvigionamento poco efficienti, l'elevata presenza di reti con perdite troppo elevate (superiori al 40%), rendono il tema della distribuzione dell'acqua potabile un tema che il gestore d'ambito dovrà affrontare in modo sistematico approntando un piano di razionalizzazione e ammodernamento con cui aggiornare il presente Piano d'Ambito in un ragionevole arco di tempo.

Per quanto riguarda le attività di ricognizione dello stato delle infrastrutture, pur se la rilevazione presso i gestori e i comuni in economia attraverso le schede illustrate nel Piano, è stata estesa e analitica, va forse meglio esplicitato l'obiettivo di pervenire ad un rilievo informatizzato completo delle reti fognarie e acquedottistiche nei prossimi anni. Sono da riportare gli elementi del quadro normativo in cui l'attività si deve inquadrare: il sistema SINFI nazionale, la lr 7/2012 (obblighi per i PUGGS) il RR 6/2010 (caratteristiche del sistema informativo reti). In relazione all'attività di rilievo occorre specificare nel piano che sono da seguire gli standard definiti dalla norma regionale e che i dati devono confluire in un unico archivio informatico a livello di ATO, ad evitare una frammentazione di strumenti e modelli non integrabili. Il piano identifica la stima del costo per questa attività, ma non è data evidenza alla tempistica. Occorre esplicitare che il gestore d'ambito deve dar vita a tale sistema al fine di garantirne unitarietà, a partire dai prossimi mesi, pur se nella fase di transizione alla gestione unica, occorrerà un maggiore sforzo di coordinamento d'ambito. Si suggerisce di dare priorità al rilievo della rete fognaria, data l'urgenza con cui attivare gli interventi su fognatura e depurazione, e considerato che progettare il completamento delle reti senza disporre di un rilievo tecnicamente affidabile dell'esistente rischia di avere esiti erronei o inadeguati. Le tempistiche disposte dal piano dovrebbero essere coerenti con le tempistiche degli interventi.

Le analisi e le considerazioni espresse in merito agli impianti di depurazione necessitano di alcune precisazioni. Innanzitutto ogni analisi e ogni valutazione deve obbligatoriamente sempre essere sviluppata in relazione all'agglomerato. Non esiste la possibilità di valutare l'adeguatezza o meno dello stato della depurazione a prescindere dall'analisi territoriale rispetto agli insediamenti che vi si trovano e alle loro caratteristiche. Il cap. 2.4.2 della relazione non sempre rende evidenze tale quadro di riferimento. Inoltre nelle sue conclusioni si afferma (pag. 32) che "considerata la necessità di raggiungere una copertura fognaria superiore al 95 %, il servizio di depurazione dovrà servire, considerati i dati attuali, una popolazione aggiuntiva di altri 33.000 AE (quindi complessivamente quasi 105.000 AE)". In realtà la

copertura fognaria va raggiunta al 100% e si chiede di correggere tale affermazione. In qualche agglomerato possono rilevarsi alcuni insediamenti non raggiungibili dalla rete e pertanto serviti da sistemi individuali, ma per una percentuale non superiore al 2%, sempre che in valore assoluto si parli di un carico generato inferiore a 2.000 AE. In altra parte del testo la questione è invece esposta in termini adeguati.

Appare fuorviante anche la frase conclusiva che afferma "Inoltre, si fa notare che le infrastrutture depurative, quanto alla capacità di progetto, potenzialmente dovrebbero non solo coprire il fabbisogno "reale" ma anche "teorico", ovvero tutta la popolazione degli agglomerati, per potersi dire dimensionate correttamente." Le disposizioni, prima della direttiva 91/271/CEE e poi anche della normativa italiana, fanno riferimento al "carico medio settimanale massimo in ingresso all'impianto di trattamento nel corso dell'anno". Come è evidente, se non si fosse in grado di commisurare il processo di depurazione alle punte di carico in ingresso che si verificano nei diversi periodi dell'anno (tipicamente nelle zone di interesse turistico) si avrebbe un diffuso fenomeno di scarico in ambiente di reflui non depurati (es. dai by pass in testa agli impianti). Il carico generato stimato, non può essere richiamato come "fabbisogno teorico", a meno che i metodi di stima siano superficiali e poco analitici sul piano delle fonti di dati utilizzati. E' quindi opportuno modificare tale frase, riportando con maggior precisione gli indirizzi per la pianificazione desunti dal testo normativo. Ciò non solo per sottolineare la correttezza delle metodologie da seguire per la pianificazione, ma anche per non avvalorare un orientamento alla sottovalutazione dei problemi di valutazione nelle fasi di programmazione e progettazione degli impianti di depurazione.

Poichè in altre parti del Piano la questione è correttamente affrontata, è opportuno precisare i concetti di riferimento.

Occorre anche porre maggior rilievo al tema delle aree sensibili e bacini drenanti alle aree sensibili, da cui discende la necessità che gli impianti superiori a 10.000 AE siano dotati di sistemi di trattamento più spinti del secondario e finalizzati all'abbattimento di fosforo e azoto. Tale punto, essendo anch'esso oggetto di procedura di infrazione, merita qualche maggiore precisazione, con l'esplicitazione di quali sono gli impianti che non risultano attualmente in grado di rispettare i limiti di azoto e fosforo. Ciò anche allo scopo di indicare un impegno a migliorare la gestione, poichè in diversi casi miglioramenti sono ottenibili anche solo con accorgimenti di natura gestionale, senza investimenti tecnologici.

L'adeguatezza dei sistemi va pertanto considerata relativamente alle caratteristiche dello scarico depurato.

Par 2.5.5 calcolo AE carico generato.

Rifarsi alle autorizzazioni scarico industriale per stimare il carico industriale generato e convogliabile in fognatura può rivelarsi insufficiente, senza un confronto di questi dati con le anagrafiche detenute dai gestori per la bollettazione, che dovrebbero contenere gli elenchi delle aziende di fatto allacciate alla rete (non è scontato che siano tutte dotate di autorizzazione, a meno che si espliciti che tale comparazione sia già avvenuta). Pertanto questo approccio è utilizzabile se si ha certezza dell'esaustività del dato autorizzativo a rappresentare gli scarichi industriali esistenti in un dato agglomerato.

In tema di controlli: non è corretto dire che non si possono fare controlli per gli assimilati: è sempre possibile effettuare controlli allo scopo di verificare il rispetto dei criteri per l'assimilabilità e anche eventuali problematiche connesse allo scarico stesso.

Al cap. 3 inerente le procedure di infrazione, con particolare riferimento alla procedura 2014/2059, è da inserire la tabella che elenca la programmazione degli interventi individuati per superare le insufficienze infrastrutturali comprensivi di stima dei costi di realizzazione e soprattutto dei cronoprogrammi, così come condiviso nei confronti che si sono sviluppati tra uffici regionali e Ufficio d'ambito sull'argomento, al fine di esporre con il sufficiente rilievo la tempistica con cui questo Piano approva i piani di attività che il/i gestori dovranno obbligatoriamente mettere in atto nel quadriennio prossimo a carico degli introiti tariffari.

In merito alla programmazione degli interventi si evidenzia che diversi agglomerati compresi nella lettera di parere motivato sono stati ridefiniti, per lo più procedendo ad aggregare gli agglomerati iniziali ad altri agglomerati territorialmente confinanti, per lo più seguendo una logica di razionalizzazione ad evitare la proliferazione di impianti di piccole dimensioni. Quando l'aggregazione è avvenuta verso agglomerati che non erano compresi nella procedura di infrazione, come esito abbiamo che l'agglomerato inizialmente compreso in infrazione non c'è più, che la criticità è stata inserita in un agglomerato che non era in infrazione, ma che vi dovrebbe rientrare in futuro. Ricordiamo che la Commissione non ha ancora dato riscontro a tali opzioni. E' auspicabile considerare tutte queste situazioni come fabbisogno di intervento e mantenere l'attenzione al fine di una complessiva programmazione.

Tali agglomerati dovrebbero essere:

- Bienno (confluito in Esine)
- Castegnato, Castelmella, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle (confluiti in Torbole-Casaglia)
- Coccaglio, Cazzago S.Martino (confluiti in Rovato)

Allo stesso modo è utile che il Piano esponga le criticità che resteranno aperte successivamente al quadriennio 2016/19 poiché i costi superano le risorse attivate dal piano quadriennale stesso. Tale evidenza rappresenta una elevata probabilità di sanzione pecuniaria, poiché la previsione lascia irrisolte nel medio periodo le inadempienze degli obblighi della direttiva già oggetto di procedura di infrazione.

Questo dato è un elemento che richiede grande evidenziazione. Se questo Piano comprende una programmazione che non risolve del tutto le cause di infrazione comunitaria, l'obiettivo di scongiurare la possibilità di affrontare il peso di una sanzione resta assolutamente prioritario.

Infatti il territorio potrebbe essere esposto alla necessità di affrontare contemporaneamente sia la copertura dei costi di realizzazione delle infrastrutture sia il pagamento della sanzione fino alla data di completa risoluzione del deficit infrastrutturale. E' pertanto indispensabile dar luogo ad una forte convergenza verso il miglioramento degli obiettivi della pianificazione, poiché questa problematica assume il carattere di una grande emergenza.

E' pertanto indispensabile che in questo ATO si proceda ad un lavoro di continua implementazione della programmazione al fine di ottimizzare la programmazione stessa, effettuando le analisi di fattibilità e impostando ogni ipotesi di miglioramento delle soluzioni progettuali allo scopo di accelerare il più possibile i cronoprogrammi. L'aggregazione gestionale deve essere anticipata nella sua operatività effettiva dando luogo nell'immediato a momenti unitari e centralizzati di lavoro tecnico (es. cabina di regia) dedicato a puntualizzare e implementare il pacchetto composto dal programma per uscire dalla infrazione, sfruttando ogni possibile processo di ottimizzazione. Può essere che una serie di interventi indicati non siano già l'esito di studi di fattibilità puntuali e di ipotesi di progettazione curate con approccio omogeneo e che pertanto ci siano spazi di miglioramento.

Questo tema resta in questa fase il punto centrale della pianificazione in considerazione del rilevante e prioritario impatto ambientale che questa situazione di diffuso deficit infrastrutturale rappresenta.

Pertanto nel capitolo, oltre a inserire la tabella suddetta, occorre sviluppare un commento che sia adeguato all'estrema gravità e che indichi una azione straordinaria dedicata.

Sembra poi che nelle tabelle del cap 4.2 in cui si sviluppano gli obiettivi indicati da AEEGSI al fine di strutturare il piano per il periodo 2016/19 non sia di immediata visibilità il raccordo con il dato degli agglomerati in infrazione. Pertanto si suggerisce di riferire gli obiettivi C1 e C5 in modo più preciso a tutti gli agglomerati che presentano del tutto o in parte assenza di reti fognarie, scarichi fognari in ambiente, assenza di collettamenti e assenza o insufficienza di trattamenti depurativi.

La tabella è da integrare per l'approvazione definitiva.

Poiché il piano deve restituire anche una visione d'insieme della capacità del programma di dare risposta ai gravi e diffusi problemi riscontrati, occorrerebbe ricondurre in una unica tabella di sintesi per fognatura e depurazione in riferimento agli agglomerati, gli investimenti previsti nel primo quadriennio e in quello successivo. Se è vero che i riferimenti agli investimenti da farsi, con le scadenze indicate e i costi stimati si ritrovano nelle singole schede degli agglomerati e in parte nei piani di investimento dei singoli gestori, è anche vero che una visione di insieme non è immediatamente percepibile. Tale strumento di lettura unitaria può essere predisposto a completamento della relazione generale, anche in un periodo immediatamente successivo all'approvazione poiché non va a mutare i contenuti, ma solo a migliorarne la comprensione e facilitare una visione d'insieme. Esso però servirà anche per l'attività di monitoraggio sull'intero piano oltre che a chiarire gli obblighi operativi che discendono dal piano e a meglio analizzare il raccordo tra le previsioni di piano e le pianificazioni sovraordinate (AdBPo e PTUA).

Osservazioni schede agglomerati Brescia 2016

Si espongono una serie di annotazioni relativamente ai contenuti delle schede agglomerato. Per alcune integrazioni si rimanda al periodo immediatamente successivo all'approvazione del piano, in quanto non sono integrazioni che possono aver un impatto sul piano degli investimenti del quadriennio.

Le integrazioni però in molti casi consentiranno di precisare gli ambiti territoriali e tematici su cui il gestore d'ambito dovrà puntualmente articolare alcune attività, prima tra tutte quella inerente il rilievo delle reti base per la programmazione, congiuntamente alla pianificazione delle attività di analisi di fattibilità per l'individuazione degli interventi che faranno oggetto di future aggiornamenti e implementazioni del piano.

Generali

- **Il carico generato industriale**

Si dichiara che l'agglomerato di Ossimo genera un carico di 1.998 AE. Sono stati individuati solo 2 AE industriali poiché la fonte del dato è la banca dati delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dalla provincia. Utilizzando la banca dati ASIA 2012 nel perimetro dell'agglomerato ricadono 123 unità locali. Di queste sicuramente quasi tutte saranno attività non idroesigenti, per cui non si dovranno conteggiare ai fini del calcolo del carico generato, ma sicuramente la frazione industriale non corrisponde a soli 2 AE.

Negli agglomerati in cui il gestore non sia in grado di comparare gli elenchi degli industriali allacciati con l'elenco delle aziende AUA, è opportuno riconsiderare il calcolo del carico generato, allo scopo di non trovarsi in situazione critiche sia nelle funzionalità connesse alla rete (es. sfioratori) sia in quelle dell'impianto.

Tali approfondimenti possono essere sviluppati a valle dell'approvazione del Piano.

- **Chiarezza nella sezione "Fabbisogno infrastrutturale".**

AG01712801 Ossimo; si dice che ci sono dei terminali non trattati che vanno chiusi e poi non è indicato nessun intervento.

AG01713402 Sebino 2 Paratico; anche qui si segnala la necessità di chiudere alcuni terminali. A differenza di Ossimo però, qui compaiono gli interventi in tabella senza però date di inizio/fine lavori e costo.

Per alcuni agglomerati (ad esempio AG01700901 Bagnolo Mella) sono vuote le caselle delle data inizio e fine lavori.

Spesso non è chiaro in questa sezione se è stato programmato effettivamente un intervento, se si è solo individuata la criticità e la conseguente necessità di un preciso intervento, se si è individuata la criticità e non si sa come procedere o altro ancora. È necessario dettagliare meglio e spiegare senza lasciare alcuna possibilità di fraintendimento o di dubbio. In tutti questi casi non è infatti chiara la correlazione tra l'analisi dell'agglomerato contenuto nella scheda e il piano economico-finanziario e il suo sviluppo nel periodo di concessione. Varrebbe pertanto la pena di chiarire tale nesso, di specificare nei singoli agglomerati se si indica un fabbisogno relativamente al quale occorrerà programmare e, in questo caso, ciò equivale ad un chiaro indirizzo operativo per il gestore che dovrà farsi carico delle analisi di fattibilità, dell'individuazione della proposta di intervento e della sua miglior definizione in termini di stima dei costi e tempistica al fine dell'implementazione del presente piano.

Immediatamente a valle dell'approvazione del piano, occorre riprendere le schede agglomerato che sono carenti di specifiche di programmazione e farne oggetto di una più ampia indicazione di lavoro propositivo al gestore d'ambito.

Se la data di inizio lavori è ad oggi superata significa che i lavori sono in corso, quindi non è possibile che non ci sia una data prevista di fine lavori (es intervento IC01713401001), questa casistica va corretta per l'approvazione.

- **Evitare incertezze.**

Alcuni esempi. AG01720401 Vobarno "*manca una parte di copertura delle reti di fognatura (3,19 % almeno)*". AG01716801 Sabbio Chiese "*dovrebbe risolversi quasi del tutto la problematica*". Evitare qualsiasi frase o espressione che indichi un'incertezza in tutte le sezioni della scheda.

Se è incerta la consistenza dei problemi, dire che manca la conoscenza oggettiva dello stato delle reti e che pertanto fa effettuato il rilievo.

- **Sezioni impianti/terminali lasciate vuote.**

Le sezioni *“Impianti di trattamento a servizio dell’agglomerato”* e *“Terminali fognari non trattati dell’agglomerato”* a volte sono vuote se non vi sono impianti e/o terminali nell’agglomerato. Per alcuni agglomerati però la sezione è lasciata vuota e compare solo il titolo, in altri casi c’è la dicitura *“Non presenti”* che sarebbe opportuno aggiungere ovunque necessario anziché lasciare la sezione vuota.

- **Dati mancanti.**

In alcuni casi non è indicato nulla del censimento reti, ad esempio AG01706302 Corteno Golgi – Santicolo, AG01703401 Calvisano. Opportuno indicare che è da farsi

- **Date inizio lavori.**

Per alcuni agglomerati, ad esempio AG01702901 Brescia è indicato solo l’anno di inizio e fine lavori. Mentre serve indicare con precisione le date, anche il giorno e comunque almeno il mese. In questo caso si tratta dell’anno 2015: non è possibile che non si conosca la data. Correggere prima dell’approvazione.

- **Indicazione di codici di impianti/terminali negli interventi.**

Nelle descrizioni degli interventi vanno riportati i codici e le denominazioni degli impianti/terminali coinvolti. In alcuni casi mancano, ad esempio AG01701101 Barbariga.

- **Denominazione/carico intercettato terminali non trattati.**

Non è possibile accorpate più terminali sotto la stessa denominazione come accade ad esempio per AG01720301 Visano. Ogni terminale ha il suo codice e la sua denominazione distinta, che deve coincidere con quanto indicato nell’ultimo questionario UWWTD, i dati del questionario sono da utilizzarsi come riferimento obbligato, poiché si dovrà al prossimo monitoraggio dare conto dei cambiamenti o meno avvenuti. Non è possibile inoltre indicare carichi intercettati *“complessivi”* che abbracciano più terminali, i dati devono essere specifici per ciascun terminale.

- **Comprensibilità tabelle.**

Alcune tabelle risultano formattate male. Ad esempio per la tabella interventi di AG01703501 Capo di Ponte, la descrizione di un intervento risulta palesemente troncato. Correggere prima dell'approvazione del piano.

- **Qualità cartografia**

Complessivamente la cartografia va bene, ci possono essere delle piccole imperfezioni, alcune cartografie hanno dei tratti non correttamente visualizzati, ad esempio AG01707001 Esine. Correzione tecnica da apportare anche dopo l'approvazione del piano.

Dettagli per alcuni agglomerati

- AG01701001 Bagolino. **Fabbisogno infrastrutturale.** Si dice che l'impianto è adeguato tranne che nella settimana di punta in cui il carico di fluttuanti aumenta e si parla al condizionale del fatto che "si potrebbe" adeguare l'impianto. Non si può usare il condizionale in una motivazione, il fabbisogno c'è o non c'è. In questo caso l'impianto non è adeguato e pertanto una soluzione va programmata. Inoltre avendo disponibilità del censimento delle reti come è possibile che non si sappia se ci sia effettivamente commistione con le acque bianche dei torrenti montani?

Se gli strumenti conoscitivi non sono adeguati, occorre precisarlo e indicarlo tra gli obiettivi operativi.

- AG01701501 Berlingo. **Fabbisogno infrastrutturale.** Viene riportata solo la dicitura "Approfondire la questione della non conformità dell'impianto nel 2013". Non è chiarito quale sia il dubbio e, poiché si parla del 2013, forse non è opportuno lasciare così.
- AG01710401 Marcheno. **Fabbisogno infrastrutturale.** Si indica al condizionale il fatto che il la percentuale di rete recapitante in ambiente "potrebbe....." Dipende dall'esito del censimento reti? Specificare.
- AG01715901 Quinzano d'Oglio. **Fabbisogno infrastrutturale.** La frase "È necessario pensare ad un adeguamento ed ampliamento del detto impianto di depurazione" è fuorviante. In tabella compare l'intervento di ampliamento con anno inizio lavori e costo. Se questo intervento è previsto effettivamente non è corretto porla come esigenza di approfondimento. O si ha già conoscenza del problema e si indica il fabbisogno anche in modo indefinito o si indica la necessità di verificare le necessità di miglioramento dell'impianto.
- AG01718801 Travagliato. **Fabbisogno infrastrutturale.** È sicuro che sia necessario dismettere l'impianto? C'è già qualcosa di definito a riguardo? Se si va specificato. In ogni caso per il 2014 l'impianto è conforme per N e P. Spiegare meglio perché si tratta di un "fabbisogno" la dismissione di un impianto funzionante ed il collettamento altrove avendo altre priorità? Precisazione possibile prima dell'

- **Motivazione presenza sistemi individuali.**

Questa sezione deve spiegare il perché dell'esistenza di sistemi individuali o altri sistemi adeguati invece di un tradizionale sistema di depurazione.

In parecchi casi sono indicate delle percentuali di carico intercettate da sistemi individuali ma non è indicata la motivazione. E' opportuno integrare le schede agglomerato nei casi di AE >2.000 ovunque sia presente una frazione di carico convogliata con IAS (il dato poi serve anche per i monitoraggi CE).

Si ricorda che una delle motivazioni possibili ad es. per la temporanea presenza di frazione convogliata con IAS può essere la necessità di concentrare i fondi disponibili su interventi più urgenti, dato coerente con la vs. situazione.

In molte schede esaminate la motivazione non è adeguata ma spesso è solo una descrizione dello stato di frammentarietà/inadeguatezza/non conoscenza della rete fognaria, descrizione che sarebbe più appropriata nella spiegazione dei fabbisogni strutturali individuati. In questa sezione serve solo motivare l'esistenza dei trattamenti individuali, non descrivere lo stato generale della rete. Inoltre, in molti casi vengono descritte situazioni di assenza di reti su nuove urbanizzazioni ma si rileva che sono in corso verifiche; in questi casi è sufficiente indicare il censimento reti come "in corso" anziché "esistente". Si ritiene necessario rivedere le voci e esporre una situazione di sintesi.

Segue un elenco di agglomerati per cui le motivazioni non sono valide in quanto non motivano l'esistenza di IAS:

- AG01702001 Borgo San Giacomo;
- AG01702201 Borno;
- AG01702401 Bovegno;
- AG01720301 Visano;
- AG01703201 Calcinato (in questo agglomerato si dice che le reti potrebbero esistere ma il gestore, subentrato da poco, ancora non le ha individuate; allora è opportuno indicare che il censimento reti è in corso e che è esistente);
- AG01703301 Calvagese della Riviera;
- AG01703401 Calvisano;
- AG01705201 Chiari;
- AG01705801 Collio;

- AG01706001 Comezzano Cizzago (anche qui il censimento reti palesemente non esiste contrariamente a quanto indicato);
- AG01706301 Aprica;
- AG01706501 Darfo Boario Terme;
- AG01707001 Esine;
- AG01707701 Gavardo;
- AG01708601 Isorella (censimento in corso e non esistente);
- AG01709001 Lodrino;
- AG01709201 Lonato (paesaggi incantevoli?);
- AG01710401 Marcheno (ok la parte inerente i dislivelli che rendono difficile la realizzazione di collettori fognari, la seconda parte invece non è inerente i trattamenti individuali);
- AG01711301 Montichiari;
- AG01711601 Muscoline;
- AG01712201 Offlaga;
- AG01713301 Palazzolo sull'Oglio;
- AG01608601 Sebino 1 Costa Volpino;
- AG01713402 Sebino 2 Paratico;
- AG01714701 Poncarale (quanto scritto non è una motivazione dell'esistenza di IAS, e indica che il censimento delle reti è in corso e non esistente come dichiarato);
- AG01716601 Rovato;
- AG01716801 Sabbio Chiese;
- AG01717201 San Gervasio Bresciano (anche qui il censimento è in corso e non esistente);
- AG01719801 Ponte di Legno (si può dedurre dalla descrizione della rete che la conformazione del territorio, in particolare i dislivelli, rendono necessaria la presenza di IAS in quanto tecnicamente complicato/costoso collettare tramite fognatura; tutto ciò è una motivazione valida ma o è riscontrata e si descrive o non ci sono stati riscontri e allora non si è in grado di classificare il caso fino a rilievi effettuati);
- AG02001701 Castiglione delle Stiviere;
- AG02305901 Peschiera del Garda.

Si propone di integrare adeguatamente questa parte delle schede con un metodo univoco, anche successivamente all'approvazione del piano.

ID CI 2015	CI NOME	Ci descrizione	Tipo monitoraggio	obiettivo_ecologico2015	obiettivo_chimico2015	Stato ecologico	Stato chimico
N030010810	Narce (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300045141r	Riccomano (Rov)	Dalla sorgente alla immissione nell'Adda	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N0300047471o	Valle del Piave (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Garda	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300047481o	Marone (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Garda	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300047531o	Valle della Gera (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Garda	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300047611o	PAVING (Rov)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Garda	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SCARSO	BUONO
N0300018011o	Valle del Leno (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio di Nancanello	operativo	buono al 2015	buono al 2015	ELEVATO	BUONO
N0300022011o	Valle di Grom (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Valle di Varadoga	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000511o	Redone (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Fossa Redone	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N030000520	Redone (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Fossa Redone	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N03000195011o	Draconello (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Valvestino	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000175911o	Oscozone (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Valvestino	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300017621o	San Giacomo (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Lago di Valvestino	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	NON BUONO
N03000174911o	Barbarano (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Garda	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000083511o	Sarza (Torre del Greco)	Dalla sorgente al confine Her	operativo	buono al 2015	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300013551o	Sarza (Torre del Greco)	Dal confine Her alla confluenza del Naviglio Grande Bresciano	operativo	buono al 2027	buono al 2027	SUFFICIENTE	BUONO
N0300008351o	Sarza (Torre del Greco)	Dal Naviglio Grande Bresciano allo spaglio	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000083711o	Luoma (Torre del Greco) - Gandovera (Torre del Greco)	Dalla sorgente al confine Her	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300008371o	Luoma (Torre del Greco) - Gandovera (Torre del Greco)	Dal confine Her alla immissione nella Roggia Mandolossa	operativo	buono al 2015	buono al 2015	SCARSO	BUONO
N0300008361o	Mella (Fume)	Dal Gombiera fino al confine Her	operativo	buono al 2027	buono al 2027	SCARSO	NON BUONO
N0300008401o	Mella (Fume)	Dal confine Her 50 fino a Marebino	operativo	buono al 2027	buono al 2027	SUFFICIENTE	NON BUONO
N0300008391o	Mella (Fume)	Da Marebino alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	BUONO
N0300008391o	Doglio Arcanello (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001011o	Doglio Fighizzolo (Torre del Greco)	Dalla sorgente del Fighizzolo fino alla confluenza del Nancanello	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300011010211o	Valle di Campovecchio (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio di Edo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300011010311o	Valle Brandel (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio di Edo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Doglio di Edo (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Valle di Campovecchio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300011201o	Doglio di Edo (Torre del Greco)	Dal Valle di Campovecchio alla confluenza in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001211o	Paladina (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300013011o	Poa d'Arno (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Poja	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000130211o	Poa di Sabina (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Poja	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	NON BUONO
N030001311o	Poa (Torre del Greco)	Dalla sorgente al confine Parco Adamello	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300013201o	Poa (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Poja d'Arno	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300013301o	Poa (Torre del Greco)	Dal Poja d'Arno alla immissione nel lago d'Arno	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001511o	Rennò (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001621o	Minò (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2021	NC	NC
N030000504011o	Vale Pagan (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Borgo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300016201o	Shore (Fume)	Dal Rio Luasagnolo alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N03000074511o	Shore (Fume)	Dalla sorgente alla immissione nel lago d'Isèo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N030000631011o	Lombio (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza sorgente Lombio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000711o	Trobadò (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2015	GATTIVO	BUONO
N030001311o	Doglio Nancanello (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001301A11o	Vai Ghilardi (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Poja	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000611o	Shore (Fume)	Dalla sorgente alla confluenza del Rio Luasagnolo	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SCARSO	BUONO
N03000021011o	Valle di Nancanello (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago di Monno	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000211o	Doglio di Monno (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000211o	Clesna (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000211o	Presele (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Valle di Campovecchio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000211o	Valle delle Valli (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Grigno BS	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000211o	Erigna (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Valle di Campovecchio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000211o	Erigna (Torre del Greco)	Dal Valle di Campovecchio alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300003911o	Fumecotto (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004211o	Vai Pischera (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000611o	Vale di Nancanello (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Valle Vivone	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	NON BUONO
N030000611o	Alcino (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Valle Vivone	operativo	buono al 2015	buono al 2015	ELEVATO	BUONO
N030000611o	Alcino (Torre del Greco)	Dal Valle Vivone alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000711o	Valle del Resio (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000711o	Re (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N030000711o	Valle di Bassone (Torre del Greco)	Dal Valle Bassone alla confluenza in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000711o	Padello (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Valnegra	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SCARSO	BUONO
N030000711o	Gratiololo (Torre del Greco)	Dal Valnegra alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000711o	Vale Torbido (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago d'Isèo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030000711o	Bagadone (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel lago d'Isèo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004011o	Molla Serola Roggia (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Naviglio Grande Bresciano	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Her (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dal Nancanello al depuratore di Vezza d'Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dal Vezza alla confluenza del Lago d'Isèo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dal Lago d'Isèo alla confluenza del Lago di Lario	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dal Lario alla immissione nel lago d'Isèo	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dalla lago alla confluenza Chelzo	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dal Chelzo alla confluenza dello Srone	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dallo Srone alla confluenza della Mella	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dalla Mella alla confluenza del Chiese	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	BUONO
N030001111o	Doglio (Fume)	Dalla sorgente Lombio alla immissione in Mella	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N030001111o	Davine (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N030001111o	Motta (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza di un secondario (a circa 700 m.s.l.m.)	operativo	buono al 2015	buono al 2015	ELEVATO	BUONO
N030001111o	Naviglio Grande Bresciano (Canale)	Dalla sorgente alla confluenza di un secondario (a circa 700 m.s.l.m.)	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
POG3FVCCA11o	Serata Fussa (Roggia)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2021	BUONO	NON BUONO
N030000911o	Serata Fussa (Roggia)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
POG3MESSCA11o	Santa Giovanna (Vaso)	Dalla sorgente alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	BUONO
N030000711o	Valle Artoze (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del torrente Valle Bassinale	operativo	buono al 2015	buono al 2015	ELEVATO	BUONO
N03000031011o	Vale di Valvestino (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Bolognola	operativo	buono al 2015	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000031011o	Chero (Fume)	Dal lago d'Erdoie al confine Her	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300004011o	Abbazcoati (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Chiese	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004011o	Arca (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza del Valle Faleno	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004011o	Agna (Torre del Greco)	Dal Valle Faleno fino alla immissione nel Chiese	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
N03000040510211o	Valle Bazzenina (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Sangarone	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040511o	Savignano (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Cefisio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004051011o	Valle Vaila (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Cefisio	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040511o	Caffaro (Fume)	Dalla sorgente al confine dal SIC	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040511o	Caffaro (Fume)	Dal confine SIC alla confluenza del Sangarone	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040511o	Caffaro (Fume)	Dalla confluenza alla immissione nel lago d'Isèo	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040820	Deponone (Torre del Greco)	Dalla confluenza del secondario alla immissione in Chiese	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040911o	Deponone (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione in Chiese	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000040911o	Vrenda (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Chiese	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000041011o	Vrenda di Valto (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Chiese	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004121o	Chiese (Fume)	Dal lago d'Isèo alla confluenza del Vrenda di Odoio	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300004131o	Chiese (Fume)	Dal Vrenda di Odoio al confine Her	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004151o	Chiese (Fume)	Dal Bedozzole alla confluenza del Branchello	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SCARSO	BUONO
N03000042011o	Cozza (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Nozza	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004220	Nozza (Torre del Greco)	Dal secondario alla immissione in Chiese	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000043011o	Rudone (Rov)	Dalla sorgente alla immissione nel Naviglio Grande Bresciano	operativo	buono al 2021	buono al 2021	NC	NC
N030000520	Dezio (Torre del Greco)	Dal Valle di Vo alla immissione in Oglio	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000040811o	Deponone (Torre del Greco)	Dalla sorgente fino alla confluenza di un secondario a circa 700m s.l.m.	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N0300004141o	Chiese (Fume)	Dal confine Her alla confluenza di Bedozzole	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000080211o	Sombora (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Mella	operativo	buono al 2021	buono al 2015	NC	BUONO
N03000080411o	Sorgo (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Mella	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000080711o	Samboldo (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Mella	operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
N03000081011o	Sadina (Torre del Greco) - Gobbia (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Mella	operativo	buono al 2027	buono al 2027	SCARSO	NON BUONO
N03000081311o	Mella di Sarla (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla immissione nel Mella	operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000081311o	Mella (Fume)	Dal origine fino alla confluenza del Mella di Gratiololo (Sarla)	operativo	buono al 2015	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N03000081311o	Mella (Fume)	Dal Mella di Gratiololo (Sarla) alla confluenza del Gombiera	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
POG3NCCA11o	Naviglio S. Zeno (Canale) - Naviglio Inferiore di Iscrella (Canale)	Naviglio di Canneto (Canale)	operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	BUONO
POG3NCCA11o	Serata Nuovo di Chiaro (Canale)		operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
POG3FFCA11o	Fartaro Fusa (Canale)		operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
POG3FFCA11o	Fartaro Fabrezza (Canale)		operativo	buono al 2021	buono al 2021	SUFFICIENTE	NON BUONO
POG3FFCA11o	Fertana (Roggia)		operativo	buono al 2015	buono al 2015	BUONO	BUONO
POG3VECA11o	Arcovala (Roggia)		operativo	buono al 2021	buono al 2021	BUONO	BUONO
POG3VECA11o	Balconio (Roggia)		operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
POG3NCCA11o	Sar (Roggia)		operativo	buono al 2021	buono al 2015	SCARSO	BUONO
POG3NCCA11o	Naviglio Piovo di Dronoma (Canale)		operativo	buono al 2021	buono al 2015	SCARSO	BUONO
N030000911o	Avo (Torre del Greco)	Dalla sorgente alla confluenza in Oglio	operativo	buono al 2015	buono al 2021	BUONO	NON BUONO
POG3NCCA11o	Serata Marchionne (Canale) - Suone Nuovo (Cavo)		operativo	buono al 2021	buono al 2021	SCARSO	BUONO
POG3NCCA11o	Isardar (Canale)	Dalla sorgente alla immissione nel lago d'Isèo	operativo	buono al 2021	buono al 2021	NC	NON BUONO
POG3NCCA11o	Naviglio Grande Pallavicino (Canale)		operativo	buono al 2021	buono al 2015	SUFFICIENTE	BUONO
N0300008301o	Mendolosa (Roggia)	Dalla sorgente alla immissione in Mella	operativo	buono al 2021	buono al 2021	NC	BUONO
POG3MEFFCA11o	Fume (Vaso)	Dal confine Her alla immissione in Mella	operativo	buono al 2021	bu		